



REGIONE LOMBARDIA



PROVINCIA DI MANTOVA
AREA PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO CAVE

AGGIORNAMENTO PIANO CAVE PROVINCIALE RELATIVO ALLE OPERE PUBBLICHE

L.R. 8 agosto 1998 n. 14

CONTRODEDUZIONI

(integrate con le osservazioni /pareri pervenuti entro il 9/4/2009)

Il Dirigente d'Area
Dott. Arch. Giancarlo Leoni

Il Responsabile del Procedimento

p.a. Lucio Andreoli
Dott. Geol. Alberto Baracca
Dott. Arch. Michele Celona
Dott. Geol. Giampaolo Galeazzi
Dott. Arch. Pierangelo Monici
Dott. Paolo Zampolli

Mantova, aprile 2009

NUMERO	PROPONENTE
1	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI - MANTOVA
2	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO S.C.
3	PARCO DEL MINCIO
4	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.
5	COMUNE DI MOTTEGGIANA
6	UNIONCAVE
7	COMUNE DI VIADANA
8	STRADIVARIA S.P.A.
9	COMUNE DI MEDOLE
10	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORITA (MEDOLE)
11	SOCIETA' F.LLI GODI DI GODI ALESSANDRO E GIUSEPPE S.N.C.
12	CON.CAVE MANTOVA S.R.L.
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE GENIUS LOCI (MEDOLE)
14	PATTARINI S.R.L.
15	SIG. SAVOIA CLAUDIO
16	SIGG. SCATTOLINI GIOVANNI, ALESSANDRA E EMANUELA, FRANCHINI IDA
17	COMUNE DI VIADANA
18	SOC. AGRICOLA LA GALVANA S.R.L.
19	ARPA LOMBARDIA
20	COMUNE DI BORGOFORTE
21	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO
22	COMUNE DI ROVERBELLA
23	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO
24	PARCO OGLIO SUD
25	CONSORZIO DI BONIFICA FOSSA DI POZZOLO
26	CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI
27	CONSORZIO DI BONIFICA ALTA E MEDIA PIANURA MANTOVANA
28	COMUNE DI CARONARA DI PO (ENTE GESTORE ISOLA BOSCONI)
29	CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO
30	COMUNE DI CARONARA DI PO
31	CORPO FORESTALE DELLO STATO – UFFICIO TERRITORIALE PER LA BIODIVERSITA' DI VERONA
32	REGIONE LOMBARDIA - STER
33	PROVINCIA DI MANTOVA – SETTORE AMBIENTE SERVIZIO STRATEGIE AMBIENTALI INTEGRATE
34	COMUNE DI MANTOVA
35	COMUNE DI OSTIGLIA
36	PROVINCIA DI MANTOVA – SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROGRAMMAZIONE ASSETTO TERRITORIO

37	COMUNE DI BORGOFORTE
38	ASSOCIAZIONE CULTURALE GENIUS LOCI MEDOLE
39	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BS CR E MN
40	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
41	R. LOMBARDIA: DIR. G. Q. AMBIENTE, U.O. PARCHI E AREE PROTETTE
42	AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

Osservazione/Parere n. 1

n. Prot.	63074
Data	06/11/2008
Proponente	Federazione Provinciale Coldiretti (Mantova)
Oggetto	<p>Si esprimono perplessità relativamente all'individuazione dell'ambito Pg7 in particolare per quanto riguarda la sua ubicazione in un'area caratterizzata da una falda acquifera piuttosto prossima alla superficie e sfruttata dai nuovi pozzi dell'acquedotto gestito dal SISAM, in questa zona inoltre si rilevano possibili problematiche relative alla viabilità e alla destinazione d'uso dei terreni agricoli (colture orticole di pregio), nonché all'interesse storico di quest'area che fu teatro della battaglia risorgimentale di San Martino e Solferino.</p> <p>Si chiede pertanto di stralciare l'ambito Pg7 e individuare altre aree di escavazione di ghiaia.</p>
Controdeduzione	Si valutano positivamente gli aspetti ambientali e storico-culturali, si accoglie l'osservazione e pertanto si stralcia l'ambito Pg7.

Osservazione/Parere n. 2

n. Prot.	64069
Data	11/11/2008
Proponente	Cooperativa Muratori Reggiolo s.c.
Oggetto	Si osservano incoerenze con la programmazione degli interventi dell'Autorità di Bacino del fiume Po e si chiede l'inserimento di un'area golenale situata in comune di Suzzara come proposta di riattivazione di lanche relitte con recupero naturalistico e creazione di zone umide.
Controdeduzione	Si esprime parere favorevole alla richiesta, apportando quindi modifiche alla perimetrazione dell'area accorpandola all'intervento di rinaturazione IRn2 e modificando i volumi estraibili, coerentemente con le indicazioni emerse dagli incontri tecnici con l'autorità di bacino.

Osservazione/Parere n. 3

n. Prot.	64687 - 5064
Data	13/11/2008 – 30/01/2009
Proponente	Parco del Mincio
Oggetto	<p>a) Esprime parere negativo in relazione all'individuazione dei giacimenti G5, G6, G7, G8, G9, G10, G24;</p> <p>b) Esprime parere favorevole agli ambiti di cava ed agli interventi di rinaturazione;</p> <p>c) Vengono impartite indicazioni relativamente all'ATE Pg2</p>
Controdeduzione	<p>a) L'individuazione dei giacimenti G5, G6, G7, G8, G9, G10, G24 è stata effettuata nell'ambito della predisposizione del vigente Piano Cave Provinciale che, come noto, risulta approvato con D.C.R. 947 del 17/12/2003; lo strumento attualmente in esame in effetti è un semplice aggiornamento limitato esclusivamente alla parte relativa alle OO.PP. e non è stato quindi rivisto l'intero piano nel suo complesso;</p> <p>b) In effetti allorquando nel medesimo documento si esprime parere favorevole agli ambiti di cava ed agli interventi di rinaturazione, sembra di poter cogliere che l'attuale revisione, limitata alla parte relativa alle OO.PP., sia stata accolta favorevolmente;</p> <p>c) Allorquando vengono impartite indicazioni relativamente all'ATE Pg2 che, come esplicitato nel documento "Esaurimento dell'ambito estrattivo per le opere pubbliche Pg2 "Valdaro" e relazione Porto Fluviale", risulta completamente esaurito e quindi stralciato dalla pianificazione e pertanto non concerne l'attuale strumento.</p>

Osservazione/Parere n. 4

n. Prot.	65190
Data	17/11/2008
Proponente	Autocamionale della Cisa S.p.A.
Oggetto	<p>La società che ha elaborato il progetto definitivo del raccordo autostradale Tirreno-Brennero osserva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'aggiornamento del Piano Cave Provinciale non considera in modo completo il fabbisogno di materiali inerti del progetto definitivo del TIBRE;b) il Piano Cave Prov. non tiene conto del criterio di individuazione delle cave in prossimità con la localizzazione della nuova infrastruttura; <p>ciò premesso si chiede di inserire nell'aggiornamento del PCP della Provincia di Mantova il fabbisogno di materiali inerti e le aree di cava individuati nel progetto definitivo del TIBRE</p>
Controdeduzione	<ul style="list-style-type: none">a) la Provincia di Mantova ha tenuto conto dei fabbisogni individuati nel progetto definitivo e li ha recepiti così come illustrato nella relazione "Analisi dei fabbisogni" allegata alla proposta di aggiornamento del PCP; si sottolinea il fatto che i fabbisogni sono stati considerati in relazione alle diverse fasi di realizzazione dell'opera e sono stati decurtati del 30% così come stabilito dal D.M. 203 dell'8/5/03b) limitatamente alla prima fase si è cercato di tenere conto del criterio della prossimità compatibilmente con la disponibilità della risorsac) al fabbisogno si è fatto fronte esaminando le richieste per la prima fase

Osservazione/Parere n. 5

n. Prot.	65273
Data	17/11/2008
Proponente	Comune di Motteggiana
Oggetto	Richiesta di valutare l'inserimento di una cava di prestito per OO.PP. in area golenale del fiume Po.
Controdeduzione	La richiesta non risulta accoglibile in quanto dagli elementi presentati a corredo dell'istanza (individuazione catastale dell'area, situata di fianco alla cava Caselli) emerge che il sito proposto ricade all'interno della ZPS IT20B0501 e che pertanto a norma delle DGR 8/6648 e 8/7884 tali tipi di interventi non risultano compatibili.

Osservazione/Parere n. 6

n. Prot.	65909
Data arrivo	19/11/2008
Proponente	Unioncave – Associazione Piccole e Medie Imprese di Mantova e Provincia
Oggetto	<p>a) l'individuazione degli ambiti non risponde a criteri oggettivi</p> <p>b) gli interventi di rinaturazione sono individuati in aree demaniali e pertanto sfuggono al controllo del Piano cave</p> <p>c) i criteri di scavo negli interventi di rinaturazione non appaiono in linea con le finalità di recupero</p> <p>d) la maggior parte delle cave di sabbia è esterna ai giacimenti del Piano Cave vigente</p> <p>e) l'ambito Pg11 è stato individuato nell'ultima porzione disponibile del giacimento G10, se ne chiede lo stralcio</p> <p>f) si chiede di individuare le aree solo per i volumi strettamente necessari alle OO.PP. e in base alle aree indicate dalle società autostradali stesse</p> <p>g) si chiede di vincolare quantitativi minori di quelli previsti dai progetti autostradali e imporre alle ditte costruttrici l'acquisto di una quota sul mercato provinciale.</p>
Controdeduzioni	<p>a) i criteri di individuazione degli ambiti sono gli stessi del Piano Cave vigente già approvato e non sono in contrasto con la normativa vigente</p> <p>b) gli interventi di rinaturazione nelle aree demaniali potranno essere realizzati per mezzo di accordi di programma con gli enti interessati e secondo le procedure specifiche per tali tipi di interventi</p> <p>c) negli interventi di rinaturazione l'attività di escavazione è principalmente rivolta al raggiungimento degli obiettivi di recupero morfologico e naturalistico delle aree coinvolte; le schede di Piano indicano solo i parametri generali mentre i criteri specifici delle modalità di realizzazione degli interventi, in relazione anche alla dinamicità naturale di questi ambienti, saranno definiti con i progetti di gestione produttiva.</p> <p>d) I giacimenti del Piano Cave vigente sono stati individuati secondo criteri regionali e specifici, ciò non toglie che nel territorio mantovano possano essere individuate altre aree con presenza di risorsa potenziale, soprattutto per quanto riguarda la sabbia e in particolare negli ambiti fluviali.</p> <p>e) si accoglie la richiesta di stralciare l'ambito Pg11 dalla proposta di Piano Cave</p> <p>f) l'aggiornamento del Piano Cave ha considerato l'insieme delle OO.PP. e non solo quelle delle autostrade.</p> <p>g) la richiesta non appare accoglibile in quanto la pianificazione deve tener conto delle opere programmate</p>

Osservazione/Parere n. 7

n. Prot.	66540
Data arrivo	24/11/2008
Proponente	Comune di Viadana – Ufficio Ambiente
Oggetto	Si premette che l'ambito individuato come IRn3 presenta caratteristiche di completa antropizzazione e sottoposto ad usi agricoli per la coltivazione del pioppo e si attesta che l'area interessata a partire dal 2007 è stata regolarmente data in concessione da parte della regione Lombardia a pioppicoltori locali. Tutto ciò premesso viene proposto di ripерimetrare tale ambito verso sud per ricomprendere un'area recentemente richiesta di prelazione alla Regione Lombardia tramite lo Ster di Mantova in modo da comprendere la lanca fluviale che rientra in un progetto di rinaturazione del PLIS comunale e compresa nel piano di gestione dei sedimenti.
Controdeduzione	Si prende atto della indicazione che il Comune fornisce circa l'avvenuta antropizzazione e l'uso a fini agricoli della zona individuata come IRn3 e pertanto si propone di stralciare tale area dall'elenco dei previsti interventi di rinaturazione. Circa l'ipotesi di ripерimetrare tale ambito verso sud per ricomprendere un'area recentemente richiesta in prelazione alla Regione Lombardia tramite lo Ster di Mantova in modo da comprendere la lanca fluviale che rientra in un progetto di rinaturazione del PLIS comunale e compresa nel piano di gestione dei sedimenti, si ritiene di non poter condividere la richiesta in quanto a seguito di incontro tecnico presso l'Autorità di Bacino, si è appreso che tale intervento dovrà essere preceduto da opere di sistemazione di un pennello fluviale a monte; tale opera non risulta al momento facilmente programmabile.

Osservazione/Parere n. 8

n. Prot.	66559
Data arrivo	24/11/2008
Proponente	Stradivaria S.p.A. – Autostrada Regionale Cremona-Mantova
Oggetto	<p>La società Stradivaria, titolare della concessione per la progettazione e realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, osserva quanto segue:</p> <p>a) I fabbisogni individuati nel proprio progetto definitivo erano soddisfatti mediante 3 cave per la prima fase e 4 cave per la seconda fase;</p> <p>b) la proposta di Piano Cave della Provincia di Mantova ha recepito parzialmente le indicazioni del progetto definitivo;</p> <p>ciò premesso si chiede che l'ambito Pg6 individuato in comune di San Martino dall'Argine possa essere ampliato come evidenziato nella planimetria allegata</p>
Controdeduzione	<p>Le cave individuate nel progetto definitivo dell'autostrada CR-MN non rispondevano sempre ai criteri stabiliti dal vigente Piano Cave Provinciale, in particolare per quanto riguarda l'escavazione sotto falda; si ritiene che la richiesta avanzata sia conforme ai criteri di valutazione ambientale e pertanto si accoglie la proposta di ampliamento del Pg6</p>

Osservazione/Parere n. 9

n. Prot.	67525 - 68006
Data	27/11/2008 – 01/12/2008
Proponente	Comune di Medole
Oggetto	L'ente locale chiede lo stralcio dell'ambito Pg7 osservando che: a) l'apertura di cave per OOPP dovrebbe essere consentita solo per esigenze straordinarie connesse con la realizzazione di grandi opere pubbliche d'interesse statale o regionale, qualora risulti impossibile od eccessivamente oneroso reperire sul mercato materiale idoneo; b) la profondità della falda freatica non sarebbe compatibile con l'attività estrattiva prevista; c) sarebbe economicamente più vantaggioso reperire il materiale necessario sul mercato e vengono suggeriti anche i siti in essere ove prelevare i necessari quantitativi.
Controdeduzione	Valutati positivamente gli aspetti ambientali si accoglie l'osservazione e pertanto si stralcia l'ambito Pg7.

Osservazione/Parere n. 10

n. Prot.	67590
Data	27/11/2008
Proponente	Soc. Agr. La Fiorita (Medole)
Oggetto	I proponenti, proprietari di un fondo agricolo ubicato in località Crocevia del Comune di Medole, chiedono l'inserimento di un ambito estrattivo; la proposta ha come obiettivo finale la riqualificazione irrigua e sistemazione morfologica.
Controdeduzione	La proposta di inserimento, corredata di progetto di sistemazione morfologica studio di carattere ambientale e studio di incidenza, risponde a criteri oggettivi di valutazione e pertanto viene accolta, ridimensionando tuttavia il volume di escavazione a 400.000 mc. Considerato che la proposta ha le caratteristiche cui alla DGR n. 8/6310 del 21/12/2007 all. A punto 2 comma 1, l'attività estrattiva potrà essere autorizzata seguendo le procedure di cui alla DGR 8/295 del 8/7/2005.
NOTA AGGIUNTIVA	A seguito della Osservazione/Parere n. 39 da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di BS CR e MN elencata nel seguito, si propone di stralciare l'inserimento in esame.

Osservazione/Parere n. 11

n. Prot.	67591
Data	27/11/2008
Proponente	Società F.lli Godi di Godi Alessandro e Giuseppe s.n.c.
Oggetto	Si chiede l'inserimento di un ambito estrattivo quale proposta di sistemazione morfologica di un fondo agricolo da destinare alla produzione di biomasse.
Controdeduzione	La proposta progettuale presenta punti di forza circa gli aspetti ambientali e l'utilizzo delle biomasse per la produzione di energia tuttavia la vicinanza con il sito Ramsar "Valli del Mincio", suggerisce di soprassedere a tale individuazione.

Osservazione/Parere n. 12	
n. Prot.	67594
Data	27/11/2008
Proponente	Con.Cave Mantova s.r.l.
Oggetto	<p>a) le localizzazioni degli ambiti non rispondono al criterio di vicinanza con le OO.PP. dal momento che non è stato considerato l'intero asse autostradale del TI.BRE.</p> <p>b) la suddivisione in fasi costituisce una notevole sottostima</p> <p>c) la Provincia di Cremona non dispone di ghiaie che dovrebbero essere quindi reperite in provincia di Mantova.</p> <p>Ciò premesso si chiede l'inserimento di un'area situata in comune di Volta Mantovana, da destinare all'approvvigionamento di ghiaie</p>
CONTRODEDUZIONI	<p>a) le localizzazioni individuate hanno tenuto conto delle opere in programma entro il 2013 e pertanto si sono individuati i siti utili per tale prima fase, a distanze limitate il più possibile, compatibilmente con la presenza dei giacimenti.</p> <p>b) L'attuale aggiornamento è limitato alle esigenze cui far fronte entro il 2013, successivamente si potrà far fronte secondo le previsioni del nuovo Piano Cave Provinciale che sarà redatto per tale data</p> <p>c) I fabbisogni presi in considerazione sono quelli emergenti dalle opere in provincia di Mantova; per far fronte a tali fabbisogni si ritiene utile, a norma delle disposizioni di cui alla DGR n. 8/6310 del 21/12/2007 all. A punto 2 comma 1, ricorrendo alla autorizzazione di cui alla DGR 8/295 del 8/7/2005 per mc 290.000 in Comune di Volta Mantovana, località Casella Menegari.</p>
NOTA AGGIUNTIVA	A seguito della Osservazione/Parere n. 39 da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di BS CR e MN elencata nel seguito, i quantitativi da estrarre in Comune di Volta Mantovana ammontano a mc 590.000

Osservazione/Parere n. 13

n. Prot.	67624
Data	27/11/2008
Proponente	Associazione Culturale Genius Loci Medole
Oggetto	La associazione esaminata la localizzazione del Pg 7 in località C.na Vescove esprime alcune preoccupazioni in merito ai seguenti punti: a) alta vocazionalità agricola della zona; b) possibile impatto negativo nei confronti di insediamenti rurali vicini ed in particolare della corte agricola San Damaso; c) attenzione per il possibile rinvenimento di resti mortali conseguenti alle vicende belliche risorgimentali; d) richiesta di attenzione per la protezione delle falde da possibili inquinamenti che potrebbero compromettere l'utilizzo a fini potabili di un pozzo infisso nelle vicinanze.
Controdeduzione	Valutati positivamente gli aspetti ambientali e storico culturali, si accoglie l'osservazione e pertanto si stralcia l'ambito Pg7.

Osservazione/Parere n. 14

n. Prot.	67761
Data	28/11/2008
Proponente	Pattarini s.r.l.
Oggetto	Premettendo che l'apertura di cave per OOPP dovrebbe essere consentita solo per esigenze straordinarie connesse con la realizzazione di grandi opere pubbliche d'interesse statale o regionale, qualora risulti impossibile od eccessivamente oneroso reperire sul mercato materiale idoneo, viene chiesto di stralciare l'ambito Pg11.
Controdeduzione	<p>In base alla legislazione regionale la programmazione delle attività estrattive dovrà essere programmata con il P.C.P., qualora intervengono esigenze straordinarie connesse con la realizzazione di grandi opere pubbliche d'interesse statale o regionale e risulti impossibile od eccessivamente oneroso reperire sul mercato materiale idoneo, si farà ricorso alle procedure richiamate nell'osservazione (art. 38 L.R. 14/98).</p> <p>Per quanto riguarda lo stralcio dell'ambito Pg11 in comune di Roverbella si ritiene accoglibile la proposta, come sarà esplicitato in seguito all'Osservazione/Parere n. 22.</p>

Osservazione/Parere n. 15

n. Prot.	67763
Data	28/11/2008
Proponente	Sig. Savoia Claudio
Oggetto	<p>Il richiedente, in qualità di coltivatore diretto e di allevatore suinicolo, proprietario e conduttore del fondo agricolo Arrigona, esplicita le seguenti preoccupazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'individuazione della cava rappresentata in cartografia come Pg8 potrebbe provocare danni al proseguimento dell'allevamento per un aumento incontrollato dei rumori e delle polveri sollevate dai lavori e dal transito dei mezzi di trasporto;b) la medesima area è inserita nel piano provinciale degli smaltimenti dei liquami provenienti dalle attività agricole e casearie del territorio del Comune di Bagnolo San Vito, sarebbe quindi opportuno individuare una nuova zona di smaltimento prima della realizzazione della nuova cava;
Controdeduzione	<p>In merito a quanto osservato si espone quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la successiva fase di progettazione puntuale terrà sicuramente conto delle preoccupazioni espresse, in quanto per ogni sito è necessario che si minimizzino gli impatti negativi;b) ovviamente durante la fase attuativa sarà necessario mettere in atto tutti gli accorgimenti in grado di far proseguire le attività compatibili in essere e pertanto in tale contesto saranno studiate le programmazioni che possono permettere i necessari smaltimenti.

Osservazione/Parere n. 16

n. Prot.	67897
Data	01/12/2008
Proponente	Sigg. Scattolini Giovanni Adamo, Franchini Ida, Scattolini Alessandra e Scattolini Emanuela
Oggetto	I proprietari di alcuni terreni all'interno dell'ambito Pg11 (Roverbella) osservano che: a) il sito è ubicato ad una distanza notevole dalle future OO.PP. b) il materiale inerte presente sul fondo è di qualità pregiata, adatto ad usi diversi rispetto a quelli previsti per le oo.pp.
Controdeduzione	Per quanto riguarda lo stralcio dell'ambito Pg11 in comune di Roverbella si ritiene accoglibile la proposta, come sarà esplicitato in seguito all'Osservazione/Parere n. 22.

Osservazione/Parere n. 17

n. Prot.	67898
Data	01/12/2008
Proponente	La Galvana Soc. Agricola S.r.l.
Oggetto	<p>Viene premesso che la proponente è proprietaria dei terreni censiti ai Fg 117 mapp.li 63, Fg. 118 mapp.li 71, 72, 89, 90, 91, 134, 135, 136, 137 e 138, Fg. 119 mapp.li 72, 75, 76, 77, 80, 81, 82, Fg. 120 mapp.li 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 35, Fg. 121 mapp.li 2, 3, 5, 6, 12, 13, 14, 23, 24, 25, 26, 27, 29 e 30 del catasto di Viadana, e vorrebbe intervenire sui terreni in parola realizzando un progetto di bonifica e sistemazione agraria dei suoli che possa consentire un miglior utilizzo delle aree e che destini, tra l'altro, una parte del fondo ad un intervento di recupero ambientale e naturalistico dell'area;</p> <p>In quest'ottica sarebbe intenzione della società destinare una parte dei terreni di proprietà e più in particolare la fascia immediatamente a ridosso al ponte, per la creazione di un bosco planiziale con funzioni di "cortina" alberata che si interpone tra le aree attrezzate gestite dal comune e le aree destinate all'attività agricola, andando in questo modo ad integrare i progetti sostenuti dall'Amministrazione Comunale (Attracco Turistico, recupero naturalistico dell'Isola di San Martino, recupero a fini ricreativi della "testa" del vecchio ponte di barche che univa viadana alla sponda reggiana del fiume PO, ecc.).</p> <p>Nell'area più ad est dell'ex Isola Umberto Primo sarebbe poi intenzione della scrivente sviluppare, sempre sui terreni di proprietà, un progetto di recupero naturalistico mediante la creazione di un bacino lacuale permanente, circondato da sponde e fasce di rispetto piantumate e rinaturalizzate, in cui ricreare gli habitat ideali per le specie animali tipiche dell'ambiente fluviale, proprio nell'ottica di quanto previsto per le aree ZPS, che consentirebbe la realizzazione di un corridoio ecologico di tutela della biodiversità attraverso la conservazione e lo sviluppo degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario lungo gran parte del territorio comunale che si affaccia sul Po.</p> <p>Sulla restante superficie in proprietà alla Soc. Agricola La Galvana S.r.l. si vorrebbe invece procedere, col passare del tempo ed assecondando i cicli produttivi in essere, ad una più efficiente sistemazione agraria dei terreni che consenta da un lato un miglior accrescimento delle piante tramite un più facile approvvigionamento idrico alle radici anche nei periodi di siccità mentre, d'altro canto, si vorrebbe ordinare il fondo in modo da semplificare le lavorazioni di piantumazione, di coltivazione e di rotazione tra le varie colture oltre che ottimizzare le operazioni di esbosco.</p> <p>L'inserimento di un ambito estrattivo all'interno delle aree di proprietà della scrivente potrebbe garantire la sostenibilità finanziaria di questo ambizioso progetto e giustificerebbe la rinuncia allo sfruttamento intensivo dell'area recuperata ai fini naturalistici che altrimenti verrebbe destinata alla pioppicoltura.</p>
Controdeduzione	Tutte le premesse sono certamente condivisibili, preme tuttavia precisare che la proposta non pare possa trovare accoglimento in quanto il sito proposto ricade all'interno della ZPS IT20B0501 e pertanto a norma delle DGR 8/6648 e 8/7884 tali tipi di interventi non risultano compatibili.

Osservazione/Parere n. 18

n. Prot.	67927
Data	01/12/2008
Proponente	Comune di Viadana – Ufficio Tecnico
Oggetto	<p>(L'osservazione integra quella precedentemente elencata al n. 7 e protocollata al n. 66540).</p> <p>Con la presente integrazione dopo aver premesso che la Amministrazione Comunale ha in programma il recupero naturale e paesaggistico delle aree golenali oltre alla promozione di attività ricreative nei territori prossimi al fiume e che in quest'ottica ha già portato a termine il recupero dell'area situata a ridosso del vecchio ponte di barche che univa Viadana col territorio di Boretto, tramite la ristrutturazione della "testa di ponte", la realizzazione di un attracco turistico e l'organizzazione funzionale dell'area e promosso il recupero dell'Isola di San Martino per ripristinare parzialmente la funzionalità idraulica del paleoalveo ed aver esplicitato le previsioni progettuali che la amministrazione comunale ha in programma, si chiede di inserire un ambito estrattivo in area golenale al fine di attuare un progetto di bonifica e sistemazione agraria dei terreni, destinando una parte del fondo ad intervento di rinaturazione. La superficie complessiva è di circa 300.000 mq con possibilità di prelevare 450.000 mc di sabbia per le OO.PP. e 150.000 mc di limi e argille per rialzi arginali</p>
Controdeduzione	<p>Tutte le premesse sono certamente condivisibili, preme tuttavia precisare che la proposta non pare possa trovare accoglimento con la attuale strumentazione in quanto il sito proposto ricade all'interno della ZPS IT20B0501 e pertanto a norma delle DGR 8/6648 e 8/7884 tali tipi di interventi non risultano compatibili.</p>

Osservazione/Parere n. 19

n. Prot.	69952 - 2214
Data	11/12/2008 – 16/01/2009
Proponente	ARPA Lombardia
Oggetto	1 - Rapporto Ambientale a) Si premette che il rapporto ambientale deve tener conto dello studio di incidenza ed in particolare si richiede che tale studio esamini gli impatti anche per gli ambiti che sono esterni ma limitrofi ai siti di rete Natura 2000. b) Si suggerisce di verificare se i SIC e le ZPS interessati siano dotati di Piani di Gestione onde esaminarne i contenuti. c) Si richiede un approfondimento sulle caratteristiche ecologico-naturalistiche di tutti i siti. d) Si suggerisce di allegare una cartografia di maggior dettaglio sull'uso del suolo, comprensiva delle aree tutelate. e) nelle misure di mitigazione e compensazione viene richiesto che si approfondiscano i dettagli esecutivi. f) Per gli ambiti di rinaturazione viene richiesta una maggiore descrizione delle caratteristiche e delle finalità degli interventi. g) si ritiene necessario giustificare i criteri adottati per la valutazione degli ambiti estrattivi. Si suggerisce di estendere il criterio "interferenza con Rete Natura 2000" a tutte le aree protette (Parchi, Riserve ecc.). Si osserva che la tavola del PTCP concernente la rete ecologica è alla scala 1:75:000 e si richiederebbe una scala di maggiore dettaglio. h) Si reputa necessario affrontare in modo più approfondito e puntuale l'aspetto delle ripercussioni sui cicli biologici dei viventi e sulle conseguenti alterazioni dei precari equilibri naturali. Dovrebbero essere presi in considerazione gli impatti sull'ambiente nel breve e medio periodo. i) vengono anticipate alcune precisazioni relativamente al monitoraggio che saranno affrontate specificamente nel seguito. l) vengono fornite alcune indicazioni circa la descrizione sulla qualità dell'aria ed il reperimento di dati più aggiornati. m) nel documento sono analizzati gli impatti, ma non viene sviluppata una esauriente trattazione delle "ragionevoli alternative" e del perché queste ultime sono state scartate. n) mancano i riferimenti bibliografici, in particolare per capire a che cosa ci si è rifatti per la valutazione degli impatti. o) nell' ATE 4 gli argini parrebbero troppo piccoli con possibili interferenze e non viene indicato se sono richiesti lavori ulteriori di adeguamento. p) in alcuni ATE sono previste scarpate a 45° che potrebbero essere eccessivi in relazione ad alcuni tipi di piantumazioni. 2 - Studio di incidenza a) si ritiene che la descrizione delle tipologie di azioni ed opere del piano cave vada approfondita poiché fornisce poche informazioni riguardanti le esigenze di trasporto, la durata delle fasi di cantiere ed esercizio, l'ubicazione delle attività rispetto a SIC e ZpS, gli impatti cumulativi con altri eventuali Piani/Progetti.

	<p>b) la descrizione dei siti "Natura 2000" interessati dalla Revisione del Piano Cave della Provincia di Mantova, illustrata al capitolo 4 del documento di Studio d'incidenza, sembrerebbe scarna in particolare per alcuni punti specifici.</p> <p>c) l'analisi degli impatti che il Piano può esercitare sui siti, affrontata nei capitoli 5 e 6 dello Studio d'Incidenza risulta da approfondire per alcuni punti specifici.</p> <p>d) si ritiene necessaria una descrizione approfondita degli interventi di rinaturazione.</p> <p>e) vengono richiesti chiarimenti in merito alle cartografie e tavole allegate.</p> <p>f) i segnalano alcuni elementi di inquinamento acustico ed atmosferico che si auspica di monitorare.</p> <p>3 – Monitoraggio</p> <p>Prioritariamente si chiedono assicurazioni sulle risorse e modalità quindi vengono date indicazioni sulle fasi e sulle modalità del monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Ante-operam</u>: da effettuare dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio regionale (situazione di bianco antecedente al cantiere); • <u>In corso d'opera</u>: da effettuare in ogni ATE dopo le relative procedure di valutazione di impatto ambientale dei singoli progetti produttivi e delle relative autorizzazioni (rilievo dei valori a cantiere aperto e lavori avviati) ; • <u>Post-operam</u>: a coltivazione ultimata, durante il recupero ambientale delle aree di cava (rilievo dei valori ad escavazioni completate). <p>Ed infine vengono indicate tre serie di set di indicatori per le tre fasi</p>
Controdeduzione	<p>1 - Rapporto Ambientale</p> <p>a) Si prende atto adeguando lo studio di incidenza, parte integrante del rapporto ambientale.</p> <p>b) Sono stati coinvolti gli enti gestori.</p> <p>c) Ove possibile gli approfondimenti sono affrontati nell'aggiornamento dello studio di incidenza, parte integrante del rapporto.</p> <p>d) Si ritiene di poter fornire tale cartografia.</p> <p>e) Nella attuale fase non risulta possibile applicare un maggior dettaglio, tale approfondimento è prescritto nelle successive fasi esecutive.</p> <p>f) Gli elementi richiesti saranno forniti ovviamente nella fase progettuale.</p> <p>g) Il documento "Criteri e procedure" fa parte del vigente Piano cave già approvato con DCR 947 del 17/12/2007 e l'attuale fase riguarda un semplice aggiornamento che non ha modificato i precedenti criteri. Il criterio "interferenza con Rete Natura 2000" sarà esteso a tutte le aree protette nelle successive fasi progettuali. L'analisi è stata effettuata su tavola 1:10000.</p> <p>h) l'aspetto delle ripercussioni sui cicli biologici dei viventi e sulle conseguenti alterazioni dei precari equilibri naturali potrà essere utilmente affrontato nelle successive fasi progettuali ed esecutive e in tali fasi sicuramente potranno essere presi in considerazione gli impatti sull'ambiente nel breve e medio</p>

periodo.

i) i chiarimenti richiesti saranno forniti nell'apposito paragrafo.

l) sicuramente saranno prese in considerazione le banche dati più aggiornate suggerite.

m) - n) gli impatti utilizzati sono parte del vigente piano cave di cui l'attuale strumentazione è semplice aggiornamento, i riferimenti richiesti sono riportati nel corpo del documento originario e nella bibliografia dello studio di incidenza.

o) nella successiva fase progettuale ed esecutiva si terrà conto dei suggerimenti.

p) la successiva fase progettuale ed esecutiva valuterà i suggerimenti proposti.

2) Studio di incidenza

a) nella attuale fase di pianificazione non si è in possesso di sufficienti elementi per poter approfondire la richiesta descrizione, tali elementi infatti potranno essere noti soltanto nelle fasi successive.

b) le integrazioni richieste sono fornite nella proposta di documento revisionato dello studio di incidenza.

c) le integrazioni richieste sono fornite nella proposta di documento revisionato dello studio di incidenza.

d) al momento non risulta possibile dettagliare maggiormente la descrizione degli interventi di rinaturazione poiché gli stessi saranno oggetto di studi specifici da parte degli enti competenti, la presente revisione ha preso atto che gli stessi sono allo studio e in programmazione ma non è compito dell'attuale strumento progettare detti interventi.

e) i chiarimenti in merito alle cartografie e tavole sono inseriti nel testo della proposta di documento revisionato dello studio di incidenza.

f) le segnalazioni saranno tenute in considerazione come indicato.

3 – Monitoraggio

In merito alle risorse e modalità di monitoraggio si farà riferimento all'art. 18 del D. lgs 3/4/06 n. 152 che prevede che il monitoraggio venga effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali; una volta che il piano verrà approvato dal Consiglio regionale saranno reperite le necessarie risorse per effettuare i monitoraggi indicati:

Ante-operam, In corso d'opera e Post-operam utilizzando le tre serie di set indicati dall'Agenzia Ambientale di Mantova.

Osservazione/Parere n. 20

n. Prot.	72081
Data	22/12/2008
Proponente	Comune di Borgoforte
Oggetto	a) la modifica dei fattori di impatto assegnati al Pg9 - San Nicolò b) si chiede di ampliare l'ambito Pg9 inglobando l'adiacente pioppeto nell'area golenale situata a nord
Controdeduzione	Si valutano positivamente le osservazioni relative agli impatti sulla viabilità e sulla vulnerabilità degli acquiferi e pertanto si modificano i relativi fattori presenti nel Rapporto Ambientale. In considerazione dei nuovi studi relativi all'ambito fluviale, in particolare quelli relativi alla fascia di mobilità del fiume Po, l'ambito Pg9 potrà essere trasformato in intervento di rinaturazione con l'obiettivo di recuperare l'assetto morfologico dell'area già scavata e, in tal senso, la richiesta di ampliamento non appare in sintonia con i criteri di individuazione.

Osservazione/Parere n. 21

n. Prot.	72396
Data	23/12/2008
Proponente	Comune di Bagnolo San Vito
Oggetto	L'osservazione pervenuta esprime parere favorevole all'inserimento del Pg8 nel territorio comunale in località San Giacomo Po in quanto rispettosa delle realtà territoriali ed ambientali, viene tuttavia richiesto di rivedere marginalmente le valutazioni di impatto relativamente alla vulnerabilità degli acquiferi e quello relativo alla zootecnia.
Controdeduzione	Si prende atto del parere espresso e si ritiene di poter accogliere le indicazioni relative alla vulnerabilità e alla zootecnia.

Osservazione/Parere n. 22

n. Prot.	1998
Data	16/01/2009
Proponente	Comune di Roverbella
Oggetto	L'ente locale chiede lo stralcio dell'ambito Pg11 osservando che: a) l'apertura di cave per OOPP dovrebbe essere consentita solo per esigenze straordinarie connesse con la realizzazione di grandi opere pubbliche d'interesse statale o regionale, qualora risulti impossibile od eccessivamente oneroso reperire sul mercato materiale idoneo; b) l'ambito risulterebbe sovradimensionato; c) lo sfruttamento creerebbe problemi di traffico disordinato alla rete locale di viabilità.
Controdeduzione	a) In base alla legislazione regionale la programmazione delle attività estrattive dovrà essere prevista con il P.C.P., qualora intervengono esigenze straordinarie connesse con la realizzazione di grandi opere pubbliche d'interesse statale o regionale e risulti impossibile od eccessivamente oneroso reperire sul mercato materiale idoneo, si farà ricorso alle procedure richiamate nell'osservazione (art. 38 L.R. 14/98). b) - c) Per quanto riguarda lo stralcio dell'ambito Pg11 in Comune di Roverbella si ritiene accoglibile la proposta.

Osservazione/Parere n. 23

n. Prot.	2382
Data	19/01/2009
Proponente	Comune di San Benedetto Po
Oggetto	Il comune esprime parere favorevole relativamente all'Ambito Pg10 e all'intervento di rinaturazione IRn4; per il Pg10 vengono riscontrate alcune criticità (aumento del traffico e alterazione dell'ambiente naturale) e pertanto vengono impartite prescrizioni specifiche relative soprattutto alla viabilità
Controdeduzione	Si prende atto del parere e si precisa che si farà fronte alle preoccupazioni nella fase di progetto di gestione produttiva degli interventi.

Osservazione/Parere n. 24

n. Prot.	2612
Data	20/01/2009
Proponente	Parco Oglio Sud
Oggetto	Il Parco dell'Oglio Sud esprime parere favorevole subordinando la realizzazione degli interventi ad alcune prescrizioni esecutive
Controdeduzione	Si prende atto del parere positivo e si precisa che si recepiranno le prescrizioni nella fase di progetto di gestione produttiva degli interventi.

Osservazione/Parere n. 25

n. Prot.	3225 - 9937
Data	22/01/2009 – 20/02/2009
Proponente	Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo
Oggetto	Il Consorzio, relativamente all'ambito Pg11, esprime parere favorevole a condizione che vengano messe in atto alcune prescrizioni
Controdeduzione	Si prende atto del parere positivo e si precisa comunque che l'ambito Pg11, come riferito nell'Osservazione/Parere n. 22, verrà stralciato.

Osservazione/Parere n. 26

n. Prot.	4335
Data	27/01/2009
Proponente	Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana
Oggetto	Il Consorzio, relativamente all'ambito Pg7, esprime parere favorevole a condizione che venga integrata la scheda descrittiva
Controdeduzione	Si prende atto del parere positivo e si precisa comunque che l'ambito Pg7 come riferito nell'Osservazione/Parere n. 9, verrà stralciato.

Osservazione/Parere n. 27

n. Prot.	4335
Data	27/01/2009
Proponente	Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana
Oggetto	Il Consorzio, relativamente all'ambito Pg7, esprime parere favorevole a condizione che venga integrata la scheda descrittiva
Controdeduzione	Si prende atto del parere positivo e si precisa comunque che l'ambito Pg7 come riferito nell'Osservazione/Parere n. 9, verrà stralciato.

Osservazione/Parere n. 28

n. Prot.	4338
Data	27/01/2009
Proponente	Comune di Carbonara (Ente gestore Isola Boscone)
Oggetto	L'ente gestore esprime parere favorevole.
Controdeduzione	Si prende atto del parere favorevole.

Osservazione/Parere n. 29

n. Prot.	4672
Data	29/01/2009
Proponente	Consorzio di Navarolo
Oggetto	Il Consorzio, relativamente all'ambito Pg6, esprime parere favorevole segnalando la presenza di una condotta interrata
Controdeduzione	Si prende atto del parere

Osservazione/Parere n. 30

n. Prot.	4697
Data	29/01/2009
Proponente	Comune di Carbonara a PO
Oggetto	Il Comune chiede che la riserva naturale Isola Boscone venga presa in considerazione nell'aggiornamento del vigente Piano Cave.
Controdeduzione	La proposta non risulta accoglibile in base alla normativa vigente.

Osservazione/Parere n. 31

n. Prot.	4701
Data	29/01/2009
Proponente	Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Territoriale per la Biodiversita' di Verona - Ente Gestore Bosco Fontana
Oggetto	L'Ente gestore esprime parere favorevole, prescrivendo che per gli interventi di recupero venga utilizzato materiale di propagazione vegetale proveniente dalla Riserva Naturale Bosco Fontana.
Controdeduzione	Si prende atto del parere favorevole e si assicura che nelle fasi esecutive saranno tenute in considerazione le indicazioni fornite.

Osservazione/Parere n. 32

n. Prot.	5751
Data	03/02/2009
Proponente	Regione Lombardia – Sede territoriale di Mantova
Oggetto	Lo STER nel proprio documento fornisce indicazioni sulle procedure approvative e sulle modalità programmatiche per il reperimento di materiali inerti in ambito fluviale.
Controdeduzione	Si assicura che le fasi approvative e attuative seguiranno le procedure di legge.

Osservazione/Parere n. 33

n. Prot.	9863
Data	19/02/2009
Proponente	Provincia di Mantova – Settore Ambiente Servizio Strategie Ambientali Integrate
Oggetto	Il settore Ambiente esprime parere favorevole a condizione che i progetti degli interventi di rinaturazione siano preceduti da studio di incidenza
Controdeduzione	Si prende atto del parere espresso e si prescrivono i richiesti studi di incidenza.

Osservazione/Parere n. 34

n. Prot.	10230
Data	23/02/2009
Proponente	Comune di Mantova
Oggetto	Relativamente agli elaborati dell'aggiornamento del Piano Cave, si osserva che il documento denominato "Esaurimento dell'ambito estrattivo Pg2 Valdaro e realizzazione porto fluviale" riporta alcune inesattezze relativamente al P.R.G. in particolare per quanto riguarda il Piano Particolareggiato "Ampliamento aree a servizio del Porto di Valdaro"
Controdeduzione	Si prende atto e si modifica pertanto il documento in oggetto.

Osservazione/Parere n. 35

n. Prot.	10248
Data	23/02/2009
Proponente	Comune di Ostiglia (Ente Gestore Paludi di Ostiglia)
Oggetto	L'ente gestore esprime parere favorevole.
Controdeduzione	Si prende atto del parere

Osservazione/Parere n. 36

n. Prot.	
Data	23/02/2009
Proponente	Provincia di Mantova – Settore P. T. P. A. T.
Oggetto	Il settore, facendo seguito ad alcuni incontri tecnici presso l'Autorità di Bacino, ha appreso che l'Autorità stessa si è dotata di nuovi studi in fase di approvazione che saranno utilizzati per esprimere il parere di competenza relativamente all'attuale aggiornamento del Piano Cave, ed in proposito propone modifiche ad alcuni ambiti ed interventi di rinaturazione lungo i corsi d'acqua di competenza.
Controdeduzione	Si prende atto e si propone l'adeguamento richiesto.

Osservazione/Parere n. 37

n. Prot.	14768
Data	16/03/2009
Proponente	Comune di Borgoforte
Oggetto	Ad integrazione della Osservazione/Parere n. 20, viene trasmessa documentazione integrativa.
Controdeduzione	Si prende atto, tuttavia i nuovi elementi non modificano la sostanza di quanto in precedenza relazionato.

Osservazione/Parere n. 38

n. Prot.	18053
Data	30/03/2009
Proponente	Associazione Culturale Genius Loci Medole
Oggetto	L'associazione trasmette documentazione integrativa a quanto già esaminato al n. 13
Controdeduzione	Si prende atto

Osservazione/Parere n. 39

n. Prot.	19673
Data	06/04/2009
Proponente	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di BS CR e MN
Oggetto	La struttura ministeriale esprime negativo alla proposta di inserimento della Bg1 in Comune di Medole poiché potrebbero essere intaccati siti importanti per la memoria storica di interesse nazionale.
Controdeduzione	Si prende atto, proponendo lo stralcio della Bg1 e la modifica della consistenza del quantitativo da estrarre nella Bg2 che fornirà quindi 590.000 mc

Osservazione/Parere n. 40

n. Prot.	20600
Data	09/04/2009
Proponente	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po
Oggetto	Il Consorzio esprime parere favorevole
Controdeduzione	Si prende atto del parere

Osservazione/Parere n. 41

n. Prot.	20982
Data	14/04/2009
Proponente	R. Lombardia: Dir. G. Q. Ambiente, U.O. Parchi e Aree Protette
Oggetto	<p>La struttura regionale dopo aver valutato e descritto i singoli ambiti sottoposti a valutazione di incidenza esprime valutazione preliminare di incidenza positiva a condizione che:</p> <p>a) vengano sottoposti a valutazione d'incidenza i progetti di coltivazione le cave di riserva per opere pubbliche Pg1, Pg4 e Pg8, Pg9;</p> <p>b) vengano sottoposti a valutazione d'incidenza i progetti di tutti gli interventi di rinaturazione (IRn1, IRn2, IRn3, IRn4, IRn5, IRn6 e IRn7);</p> <p>c) vengano sottoposti a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza i progetti di coltivazione delle cave Pg6 e Pg10;</p> <p>d) i progetti dovranno essere redatti in conformità alla normativa disposta dall'Autorità di bacino del fiume Po e di concerto con gli enti gestori dei siti Natura 2000;</p> <p>e) dovranno essere recepite dal Piano le proposte di mitigazione e ripristino ambientale di cui al cap. 8.2.1 "Mitigazione e ripristino ambientale" dello Studio d'Incidenza redatto dal dott. Paolo Rigoni dello Studio Silva di Bologna in settembre 2008, con particolare riferimento alla conservazione dell'habitat prioritario 91E0. Le proposte di mitigazione e ripristino ambientale potranno essere affinate ed integrate in fase di progettazione dei Singoli ambiti di riferimento;</p> <p>f) le azioni di mitigazione e ripristino ambientale, laddove possibile, dovranno essere attuate anticipatamente o contemporaneamente alle attività di escavazione;</p> <p>g) dovrà essere prevista una fase di manutenzione e di monitoraggio, per almeno tre anni successivi alla conclusione dei lavori di ripristino ambientale, della effettiva funzionalità degli ecosistemi creati;</p> <p>h) il monitoraggio ambientale previsto dal procedimento di V.A.S, dovrà includere tra i suoi indicatori i seguenti: <i>superficie di habitat di interesse comunitario perso o compromesso, superficie di habitat di interesse comunitario recuperato e/o valorizzato con le azioni di mitigazione e/o compensazione ambientale, specie faunistiche e botaniche di interesse comunitario compromesse, altri indicatori di interesse per il monitoraggio dello stato di conservazione dei Siti Natura 2000;</i></p> <p>i) gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05;</p> <p>l) lo studio d'incidenza sui progetti dovrà dettagliare l'organizzazione delle attività di cantiere nello spazio e nel tempo allo scopo di poter concertare con l'ente gestore dei siti Natura 2000 coinvolti il minor impatto possibile sulle specie, con particolare riferimento ai periodi riproduttivi delle specie ornitiche, e sugli habitat;</p> <p>m) le attività di cantiere per la realizzazione degli interventi non potranno avvenire nei periodi riproduttivi delle specie ornitiche, in particolare dal 1° aprile al 31 luglio per gli ambiti IRn5 e IRn6 e dal 1° al 31 agosto per l'ambito IRn7;</p> <p>n) non potrà essere effettuata alcuna attività antropica nei mesi di gennaio e febbraio nell'ambito IRn5;</p> <p>o) varianti e/o ulteriori aggiornamenti del Piano Cave Provinciale</p>

	<p>dovranno essere sottoposti a nuova valutazione d'incidenza;</p> <p>q) in fase di adozione il piano dovrà recepire la Valutazione di Incidenza preliminare con le relative prescrizioni ed, in caso di modificazioni sostanziali del piano dopo l'adozione dello stesso, la Valutazione di Incidenza definitiva sarà successivamente emessa dall'autorità competente (Regione Lombardia - U.O. Parchi) in sede di parere motivato finale di Valutazione Ambientale Strategica.</p>
<p>Controdeduzione</p>	<p>Si prende atto del parere e si precisa che le prescrizioni allegate al parere favorevole sono tutte condivisibili come già anticipato allorché si sono esaminate le indicazioni del parere 19 e pertanto:</p> <p>a) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano, i progetti di coltivazione delle cave di riserva per opere pubbliche Pg1, Pg4 e Pg8, verranno sottoposti a valutazione d'incidenza;</p> <p>b) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano i progetti di tutti gli interventi di rinaturazione (IRn1, IRn2, IRn5, IRn6, IRn7 e IRn8) verranno sottoposti a valutazione d'incidenza;</p> <p>c) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano i progetti di coltivazione delle cave Pg6 e Pg10 verranno sottoposti a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza;</p> <p>d) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano i progetti saranno essere redatti in conformità alla normativa disposta dall'Autorità di bacino del fiume Po e di concerto con gli enti gestori dei siti Natura 2000;</p> <p>e) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano, le proposte di mitigazione e ripristino ambientale di cui al cap. 8.2.1 "Mitigazione e ripristino ambientale" dello Studio d'Incidenza redatto dal dott. Paolo Rigoni dello Studio Silva di Bologna in settembre 2008, con particolare riferimento alla conservazione dell'habitat prioritario 91E0 saranno essere recepite dal Piano e le proposte di mitigazione e ripristino ambientale potranno essere affinate ed integrate in fase di progettazione dei Singoli ambiti di riferimento;</p> <p>f) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano le azioni di mitigazione e ripristino ambientale, laddove possibile, potranno essere attuate anticipatamente o contemporaneamente alle attività di escavazione;</p> <p>g) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano per almeno tre anni successivi alla conclusione dei lavori di ripristino ambientale, della effettiva funzionalità degli ecosistemi creati sarà prevista una fase di manutenzione e di monitoraggio,;</p> <p>h) il monitoraggio ambientale previsto dal procedimento di V.A.S, includerà tra i suoi indicatori i seguenti: <i>superficie di habitat di interesse comunitario perso o compromesso, superficie di habitat di interesse comunitario recuperato e/o valorizzato con le azioni di mitigazione e/o compensazione ambientale, specie faunistiche e botaniche di interesse comunitario compromesse, altri indicatori di interesse per il monitoraggio dello stato di conservazione dei Siti Natura 2000;</i></p> <p>i) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano, gli interventi in cui si richiederà l'impiego di materiale vegetale saranno effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05;</p> <p>l) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano, lo studio d'incidenza sui progetti dettaglierà l'organizzazione delle attività di cantiere nello spazio e nel tempo allo scopo di poter concertare con l'ente gestore dei siti Natura 2000 coinvolti il minor impatto possibile sulle specie, con particolare riferimento ai periodi riproduttivi delle</p>

	<p>specie ornamentiche, e sugli habitat;</p> <p>m) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano, le attività di cantiere per la realizzazione degli interventi non potranno avvenire nei periodi riproduttivi delle specie ornamentiche, in particolare dal 1° aprile al 31 luglio per gli ambiti IRn5 e IRn6 e dal 1° al 31 agosto per l'ambito IRn7;</p> <p>n) nella fase attuativa successiva alla approvazione del piano, non potrà essere effettuata alcuna attività antropica nei mesi di gennaio e febbraio nell'ambito IRn5;</p> <p>o) varianti e/o ulteriori aggiornamenti del Piano Cave Provinciale saranno essere sottoposti a nuova valutazione d'incidenza;</p> <p>q) in fase di adozione il piano dovrà recepire la Valutazione di Incidenza preliminare con le relative prescrizioni ed, in caso di modificazioni sostanziali del piano dopo l'adozione dello stesso, la Valutazione di Incidenza definitiva sarà successivamente emessa dall'autorità competente (Regione Lombardia - U.O. Parchi) in sede di parere motivato finale di Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>NB – le denominazioni dei siti interessati risultano modificate a seguito delle osservazioni accolte, come indicato nell'allegato C (schede individuazione ambiti per OOPP)</p>
--	---

Osservazione/Parere n. 41

n. Prot.	22822
Data	21/04/2009
Proponente	Autorita' di Bacino del Fiume Po
Oggetto	<p>L'autorità con la comunicazione sopra richiamata, per i corsi d'acqua di pianura richiede un inquadramento generale degli ambiti (Pg) e degli interventi di rinaturazione (IRn) in relazione all'assetto di progetto definito del PAI e del "Programma di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po.</p> <p>Richiede inoltre che nell'allegato C (Schede Individuazione ambiti per OO-PP) sia prescritto il rispetto delle norme tecniche relative al PAI e alle Delibere dell'Autorità di Bacino 8 e 9 del 2006.</p>
Controdeduzione	Si prende atto della comunicazione e si adegua la documentazione alle richieste formulate.